

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 LUGLIO 2013
INIZIO ORE 15,54

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta e designazione degli scrutatori. Approvazione dei verbali della seduta del 27 giugno 2013.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Vi invito ad inserire la tessera, che rileva la presenza, per verificare se siamo nel numero legale per iniziare i lavori del Consiglio.

Bene, invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera a tutti. >>

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano in numero di 20.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Mucè, Martini e la Consigliera Bartarelli.

Bene, colleghi, adesso si mette in votazione il verbale della seduta del 27 giugno u.s. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, il verbale del 27 giugno è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per le comunicazioni io non ne ho da fare. Sindaco? Assessori della Giunta comunicazioni? Allora, nessuna comunicazione. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Eventuali Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si passa ad eventuali comunicazioni dei Consiglieri. Allora, non ci sono comunicazioni dei Consiglieri. Ah, scusi. Scusi Consigliere Pieraccioli. Prego Consigliere Pieraccioli per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Sento il dovere di fare queste comunicazioni, visto che nel precedente Consiglio, quello sul Bilancio, il tempo per vari motivi era stringente. La prima cosa, che vorrei dirle, Presidente, riguarda la mozione presentata dall'IDV sulla sicurezza stradale. La mozione, come sa, è accompagnata da una petizione dei cittadini. Lei mi ha spiegato che le petizioni, se non vengono espletate delle formalità burocratiche, diventano carta straccia. Le chiedo: se le richieste dei cittadini, espresse democraticamente attraverso la raccolta di firme, per delle formalità non contano niente, questo significa che stiamo toccando il fondo della democrazia. Il fallimento della politica, che riesce a burocratizzare tutto, per non prendere decisioni magari scomode. Penso all'allargamento del Ponte delle Barricate, che l'Assessore, che non c'è, quella volta c'era e ha preso la parola per comunicare che non si farà, e non si farà neanche un progetto di massima, che so, per provare a prendere un finanziamento europeo sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Ma mi voglio riferire anche all'ultimo Consiglio, quello sul Bilancio, lo faccio anche a nome delle mail ricevute nei giorni subito dopo il Consiglio dai lavoratori dell'Easy, che il giorno avanti bloccavano la Via Pisana per un volantaggio, ricordando che nonostante gli sbandieramenti del Governo del fare, il Governo del rimandare, il Governo dell'ammucchiata o di riconciliazione come chiamano tanti, la cassa integrazione ancora non è stata finanziata e loro sono senza stipendi. Molti di loro non hanno neppure la cassa integrazione. Penso agli operai della Champion, della Banci, Moranduzzo che ha chiuso mandando a casa 60 dipendenti. E potrei continuare.

Il Consiglio Comunale cosa fa per incentivare il lavoro che non c'è? Crea una agevolazione per gli over 40 che devono o possono comprare la prima casa. Loro, scrivono, senza lavoro non solo non possono comprare una prima casa, ma chi ce l'ha sta perdendo per la non possibilità di pagare i mutui senza l'aiuto dei familiari. Dopo quattro anni di legislatura, io credo, e l'ho espresso anche in Commissione Bilancio, che non si sia fatto abbastanza. Non siamo riusciti a trovare una forma di aiuto, anche piccolo, per chi assume sul nostro territorio. Una goccia d'acqua per il lavoro che non c'è. Ripeto, il Consiglio Comunale cosa fa? Accetta una mozione della Destra e tutti insieme appassionatamente la votano,

per agevolare gli acquirenti over prima casa. Ricordo che ieri si è ucciso un ventiseienne senza lavoro, chiedendo cosa aveva a fare, non ho neanche i soldi per un pacchetto di sigarette.

Io forse non mi indigno, ma quegli operai che ho citato prima senza ombra di dubbio sì. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per le comunicazioni? Allora, non e ne sono. Mi corre l'obbligo di precisare perché lei sa la telefonata che abbiamo avuto, non ho mai definito carta straccia una raccolta di firme di cittadini. Non lo penso nemmeno lontanamente. Ho semplicemente detto che quelle firme non erano autenticate secondo i canoni della legge e che quindi non avevano nessun valore se non venivano autenticate. Poi aggiunti anche che le petizioni i cittadini le indirizzano al Sindaco, eventualmente le forze politiche possono, se sentono l'obbligo devono farsi forte di queste petizioni presentando atti politici, mozioni, ordini del giorno o quant'altro e per questo la invitai a rivedere quello che lei ha presentato grazie anche alla disponibilità e collaborazione dello staff della Presidenza del Consiglio Comunale. Io non so se lei c'è andato o meno, non è oggi all'ordine del giorno perché non poteva esserlo, in quanto questo è un argomento monotematico. Se sarà presentata nelle forme dovute e secondo il rispetto della legge, non se ne preoccupi la troveremo nel prossimo Consiglio Comunale. Però questa precisazione tengo a farla perché non ho mai definito carta straccia una raccolta di firme dei cittadini, ci mancherebbe. >>

Argomenti N. 4 E N. 5

OGGETTO: Discussione congiunta degli argomenti iscritti ai numeri 4 e 5 dell'ordine del giorno. Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, non essendoci altre comunicazioni, si prosegue con il Punto 4 e 5, quindi la variazione di aggiornamento del vigente Piano Strutturale e la Revisione Quinquennale del Regolamento Urbanistico.

Come convenuto e come ho spiegato in Conferenza dei Capigruppo, per coloro che erano presenti, la discussione sarà congiunta del punto 4 e del punto 5, perché l'argomento è assolutamente omogeneo e viene da sé. Poi, al termine della discussione, nei termini del nostro Regolamento, quindi si raddoppiano non più 15 minuti, fino ad un massimo di 30, perché è materia urbanistica, al termine della discussione, chiusa la discussione si procederà con le votazioni. Prima le osservazioni quelle al Piano Strutturale, poi il voto sul Piano Strutturale e il voto per l'immediata eseguibilità. Successivamente il voto sulle osservazioni al Regolamento Urbanistico ed al termine il voto sulla delibera del Regolamento Urbanistico. Una volta chiusa la discussione, siccome saremo in dichiarazioni di voto, sarà possibile effettuare l'intervento solo per dichiarazione di voto uno per gruppo, nel termine normale da nostro Regolamento di cinque minuti.

Ho aggiunto anche che essendo molte le votazioni, che dovremmo effettuare, io non chiamerò per ogni singola votazione la dichiarazione di voto, quindi chi la vorrà fare è pregato di prenotarsi per ogni singola osservazione, altrimenti io, una volta poi, come dire, votata una osservazione, tempo che venga caricato al monitor e pronto per l'apertura della votazione, se non ho interventi per dichiarazione di voto prenotati continuerò e provvederò ad aprire la votazione e così via. Inoltre, mi corre l'obbligo di informare il Consiglio che, a mia volta, sono stato informato dal Consigliere Gheri Guido, che la sua oggi non è, e nei prossimi giorni, una assenza non giustificata, ma è una astensione. Una astensione dalla presenza giustificata dai doveri di ogni singolo amministratore sulla base dell'art. 78, che al secondo comma recita: che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione dalla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti, o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generali, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Ed è questo il caso in cui si ritrova il Consigliere Gheri, che ha presentato una osservazione al Regolamento Urbanistico. Correttamente, quindi, non è presente in aula, ma ripeto la sua non è una assenza non giustificata, è invece una astensione giustificata ed obbligatoria secondo i dettami della legge e di conseguenza per questo,

chiaramente, l'ho ringraziato in quanto ha avuto questa attenzione e questa sensibilità non solo per lui stesso, ma anche nei confronti di tutto il Consiglio Comunale. Tanto mi doveva prima di aprire la discussione sui punti 4 e 5.

Bene, colleghi, è aperta la discussione. Ci sono interventi? Scusate, mi scusi Vice Sindaco, è corretto e doveroso che prima di iniziare la discussione quanto meno il Consiglio ascolti la relazione del Vice Sindaco. Me ne scuso ancora. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco:

<< Allora, innanzitutto, permettetemi dei ringraziamenti perché siamo, ovviamente, alla conclusione di un lungo percorso. Quindi ringraziamenti doverosi, innanzitutto, a coloro che hanno lavorato a questo Regolamento, in particolare all'Architetto Lorenzo Paoli, responsabile appunto del Settore dell'Urbanistica, ed in particolare alla Dottoressa Cinzia Rettori che ha curato tutta la parte relativa diciamo alla parte amministrativa, nonché responsabile anche del procedimento, così come a tutto il personale dell'Ufficio Urbanistica e dei lavori pubblici. Un ringraziamento anche ai componenti della Commissione Urbanistica, che hanno scandito in tutte le riunioni il loro parere consultivo su tutte le osservazioni, così come un sincero ringraziamento lo voglio dare al Presidente della Commissione Consiliare, Bartarelli, ed a tutti i membri della commissione per il loro contributo e per la faticosa collaborazione espletata in tante sedute delle commissioni.

Quindi, il ringraziamento poi si estende anche al Consiglio che è sottoposto, ovviamente, a queste giornate intense per approvare questo documento.

Prima di entrare nel merito ad alcuni punti essenziali della strategia del Regolamento Urbanistico, credo sia opportuno informare il Consiglio dei ritardi, che abbiamo avuto nell'approvazione del Regolamento, che doveva essere fatta, se vi ricordate, ed eravamo pronti anche come commissioni ecc, prima del Natale 2012, se non che nel corso ovviamente dell'istruttoria, effettuata dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile ai fini del controllo dello strumento urbanistico, è emersa l'opportunità di eseguire alcuni approfondimenti in ordine alla sicurezza idraulica. In particolare due punti essenziali sono stati gli elementi che il Genio Civile ci ha fatto presente. Una è la necessità di programmare ulteriori opere di messa in sicurezza idraulica del torrente Vingone a monte di Piazza Kennedy. L'altro, invece, era quello che dovevamo in sostanza dotarsi di uno studio idrogeologico per la Piana di Settimo, che è stato acquisito dall'Amministrazione, attraverso un incarico alla Società Fisis, esperta di ingegneria ambientale e diciamo idraulica, e questi due anni, indubbiamente, sono stati quelli che poi alla luce delle nostre controdeduzioni hanno fatto sì che il parere del Genio Civile sia stato positivo. Ma cosa hanno prodotto di fatto, in concreto, questi due atti? Il primo è che in sostanza per quanto riguarda il torrente Vingone, il Genio Civile ha evidenziato la necessità di individuare a monte, appunto, di Piazza Kennedy opere di regimazione idraulica per la riduzione del rischio con tempo di ri-

torno trentennale, cioè tali opere, previste diciamo in due bocche tarate, faranno sì che ovviamente questo rischio idraulico si depotenzi nel momento in cui, ovviamente, verrà fatta l'opera e collaudata. Quindi, automaticamente questo regime di pericolosità idraulica viene abbattuto automaticamente. Ci siamo già, ovviamente, attivati. Abbiamo già il progetto preliminare, i costi non saranno pochi a carico dell'Amministrazione Comunale, ma ci auguriamo anche di avere contributi dal Consorzio di Bonifica e forse anche dalla Regione Toscana, però questo è il primo punto che dobbiamo fare.

L'altro punto, invece, è scaturito diciamo dallo studio idrogeologico della Società Fisis, che ha individuato nella Piana di Settimo, ma in particolare diciamo a San Colombano e nella fascia adiacente il percorso della FI-PI-LI, alcuni fenomeni di esondazione sempre con ritorno trentennale con una pericolosità idraulica molto elevata, la cosiddetta I4. E' chiaro che questa pericolosità è nata da norme approvate dalla Regione Toscana, successivamente alla adozione del nostro R.U. a seguito, ovviamente, dei fenomeni che si sono verificati nella nostra Regione, in particolare nella Lunigiana. Questo ha fatto sì che la legge sia stata più stringente per tutto il territorio della Toscana, per implementare ovviamente le opere di sicurezza idraulica.

Quindi, questa individuazione, diciamo, della pericolosità molto elevata nella zona della Piana di Settimo, ha fatto sì che per rispondere ovviamente alle esigenze del Genio Civile, per avere comunque il parere favorevole, abbiamo dovuto stralciare dal Regolamento Urbanistico adottato alcuni interventi, a suo tempo previsti, interventi peraltro di modeste integrazioni, in località San Colombano e praticamente in località Pratoni e un impianto di distribuzione carburanti lungo la FI-PI-LI. Questo, ovviamente, ha fatto sì che le nostre controdeduzioni fossero così, diciamo, accettate.

L'altro elemento, sempre con un parere questo apposito, è stata invece la valutazione, sempre del Genio Civile, sulla variante del PEEP di Badia. Siccome, se vi ricordate, noi avevamo a suo tempo in Consiglio Comunale approvato il trasferimento diciamo di alcune volumetrie del lotto 14 su due aree, individuando il lotto 15 e 16, anche per completare il piano integrato di Badia verso la località Grioli, ebbene su quei due lotti il Genio Civile, ovviamente, ha posto pericolosità idraulica I4. Quindi, l'inedificabilità assoluta.

Pertanto, la variante decade e ovviamente ritornano automaticamente quei presupposti che erano a monte delle varianti, tant'è che, ovviamente, quelle volumetrie ritornano sul lotto 14, a questo punto noi possiamo emettere il decreto di esproprio, al di là se i proprietari accetteranno la cessione volontaria, e procedere poi alla cessione di tale lotto al Consorzio Nuova Badia, che è il soggetto attuatore del lotto 14, che dovrà ovviamente, se vorrà intervenire, farlo alle condizioni della convenzione già approvata dal Consiglio Comunale nel 2006. Ecco, questi sono stati, in sostanza, gli elementi che hanno portato questo ritardo rispetto ad un quadro, che noi avevamo già prefissato.

Circa le osservazioni informo il Consiglio, ma la commissione ne è edotta, i nostri commissari ne erano edotti, che sono pervenute 230 osservazioni diciamo dalla città, dai cittadini, da associazioni, da imprenditori ecc. Poi abbiamo 4 osservazioni interne degli uffici, 7 osservazioni preordinate all'esproprio di alcuni terreni per interventi, ed abbiamo poi 9 osservazioni alla variante del Piano Strutturale. Va da sé, ed informo il Consiglio, che rispetto al quadro idrogeologico, che vi ho fatto, è chiaro che la fattibilità delle Bocche Tarate va ad interessare alcuni terreni privati. Su questi terreni privati, ovviamente, alcuni proprietari hanno inviato alcune osservazioni, proprio in questo periodo. Quindi, alla fine delle osservazioni del R.U. ci troveremo a votare anche tre osservazioni, ma sono tre osservazioni che non dicono non fate sui nostri terreni, dicono semplicemente: tenete presente che abbiamo delle colture ecc, ecc, quindi tenete presente la strada di accesso alla vigna, piuttosto eh. Allora, su questo c'è stato, su queste tre osservazioni il parere tecnico, ovviamente il parere tecnico che accoglie parzialmente tutte e tre le osservazioni che, ripeto, non sono assolutamente ostative agli interventi idrogeologici previsti.

Di queste osservazioni, per farvi il quadro, 108 sono state accolte o parzialmente accolte. 132 sono state respinte sulla base ovviamente del parere tecnico-consultivo della Commissione Urbanistica e poi delle proposte, che ogni singola scheda contiene. Quali sono state, in sostanza, le valutazioni diciamo sia in sede urbanistica della Commissione, sia in sede anche di proposta diciamo della Giunta al Consiglio? Primo: intanto, tutte quelle osservazioni, che andavano a privilegiare il mondo del lavoro e delle imprese e quindi uno sviluppo del sistema produttivo a Scandicci, sono state ovviamente accolte o parzialmente accolte in virtù, ovviamente, della legittimità degli atti. Ma questo è stato un primo punto, quindi una risposta importante, seria al mondo della produzione e del lavoro.

L'altra è stata: risposte alla riqualificazione del territorio non all'espansione urbanistica del territorio, ma alla riqualificazione del territorio.

Poi, il terzo criterio sono stati aggiustamenti tecnici., proposti da cittadini, da soggetti rispetto alle norme tecniche di attuazione previste dal precedente regolamento, a determinate classificazioni a degli errori materiali, quindi aspetti tecnici che gli uffici, insieme alla Commissione Urbanistica hanno corretto.

L'altro grande tema è stato quello della accessibilità e delle barriere architettoniche, a cui abbiamo dato risposta con una valenza anche importante a questo tema nel recepimento di alcune osservazioni.

L'altro dato essenziale di questo R.U. è che il raffronto tra dimensionamento del R.U e del Piano Strutturale 2013-2018, rispetto praticamente alle previsioni del precedente, si alleggerisce di circa 21 mila metri quadri di superficie utile lorda. Cioè rispetto, ovviamente, alle residue disponibilità previste nel precedente R.U. Che assommavano a 40 mila metri ancora di possibilità e di potenzialità edificatoria di varie funzioni, oggi nei abbiamo 61.750 perché, ovviamente, con questa situazione noi diminuiamo la residenza in questo Regolamento Urbani-

stico di oltre 5 mila metri, riduciamo il turistico-ricettivo di oltre 9.000. Diamo una risposta praticamente al direzionale su servizi ancora minore per 2.200 metri. Diamo una risposta al commercio in più, praticamente, per circa 2.900 metri. Ma l'elemento sostanziale è quello che una riduzione importante avviene lungo l'asse della tramvia. Cioè alcune volumetrie improprie, specialmente nell'area del CNR vengono tolte e quindi assistiamo ad una riduzione, diciamo, delle volumetrie sul nostro territorio.

Gli elementi da richiamare rispetto all'approvazione del R.U. Intanto, l'elemento che caratterizza questo nuovo Regolamento, l'ho detto prima, è il lavoro. Lavoro inteso diciamo come elemento di produzione e di ricchezza anche, come motore dell'economia locale, ma anche come condizione di coesione sociale, questo ci tengo a dirlo, perché significa far crescere la fiducia del futuro anche nei più giovani. Questo lo dico perché avere dato risposta alle istanze di consolidamento ed espansione, provenienti da importanti imprese del comparto produttivo a Scandicci, significa anche questo. D'altra parte noi viviamo una situazione economica e finanziaria diciamo di alcune imprese, che però sul nostro territorio non sembra precludere una vitalità anche del comparto produttivo ed il suo potenziale di sviluppo e di crescita.

L'altro aspetto è, lo dicevo prima, la programmazione 2013-2018 relativa all'UTOE 1 ed all'UTOE 4, cioè San Giusto Nuovo Centro. Rispetto al precedente R.U. abbiamo ridotto volumetrie esuberanti ed improprie, in particolare funzioni produttive e direzionali nell'area del C.N.R. Abbiamo contaminato le aree di trasformazione lungo l'asse della tramvia con funzioni multiple attraverso anche la parziale riconversione di funzioni precedentemente inserite con il vecchio R.U. Residenza sì, ma anche commercio, direzionale terziario, culturale. E quindi, ovviamente, un ridimensionamento delle volumetrie lungo l'asse della tramvia. Questa è una torsione significativa che non significa sminuire il vecchio Regolamento Urbanistico, ma piuttosto aggiornare, aggiornarci consapevolmente attraverso una analisi di molteplici fattori. Crisi e dinamiche economiche, domanda, evoluzione della necessità, diversificazione anche delle funzioni. E qui c'è un punto, che voglio aprire, perché sarà un tema di discussione certo di questo Consiglio, ma sarà un tema anche per il 2014. Lungo l'asse della tramvia noi non abbiamo più interlocutori, nel senso che i proprietari delle aree lungo l'asse della tramvia, come tutti sapete, hanno avuto problemi ovviamente di carattere societario, dovuti a molteplici questioni. Quindi, diventa difficile l'interlocuzione rispetto alle potenzialità di queste aree. Quindi, può darsi che in un futuro dobbiamo fare i conti anche con soggetti nuovi, con assetti societari diversi, che implicheranno ovviamente un lavoro complesso ed una attenzione, diciamo, molto importante.

Un altro tassello di questo R.U. è quello rivolto ai giovani, alla loro formazione ed alle conoscenze. Con il rafforzamento del polo dell'istruzione secondaria, con l'intervento del PIUSS attraverso la costruzione, che abbiamo visto degli incubatori di impresa e poi un campus finalizzato alla realizzazione di un polo

integrato per designer e marketing nel settore della moda, promosso anche questo e co-finanziato dalla Regione Toscana. A ciò si aggiunge poi la delocalizzazione della scuola Fermi nell'area di Vivaldi e di Acciaiole attraverso una riconversione di quell'area, che dovrà trovare le risorse necessarie affinché questo spostamento vada a buon fine.

Le altre strategie significative credo possono essere riassunte intanto con l'avvio di un percorso fortemente partecipato finalizzato alla ristrutturazione di Piazza Togliatti. Elemento fondamentale, complementare al Nuovo Centro, elemento sostanziale per definire diciamo il corso della città.

C'è poi una valorizzazione anche del tessuto di prossimità, degli insediamenti esistenti anche nei quartieri con commercio, artigianato, servizi. C'è poi la possibilità di individuare opzioni qualitative, e questo sarà anche un compito della futura amministrazione, sulla attuale area Torri a partire dalle opportunità e dagli obiettivi definiti dal Piano Strutturale.

Poi abbiamo l'ambiente come un valore fondamentale, in quanto patrimonio e risorsa non rinnovabile e l'ambiente è difeso con la salvaguardia di tutto il sistema collinare e pedecollinare come paesaggio naturale, ma paesaggio da valorizzare. Da valorizzare e fruire praticamente anche nei suoi aspetti e nei suoi segni storico-culturali, turistici legati all'agricoltura. D'altra parte la tutela del suolo, la gestione delle risorse idriche, il superamento della pericolosità idrogeologica, su cui abbiamo lavorato in tutti questi anni, viene ora potenziato da questi elementi che il Genio Civile ci ha portato alla luce.

L'altro grande tema è il tema abitativo. Il tema della casa che non può essere ormai più disgiunto dallo sviluppo di una città e dalla sua trasformazione. Si tratta di tenere al centro delle politiche urbanistiche le problematiche del sistema abitativo per dare soluzioni alle necessità legate agli alloggi. Ciò significa però che l'edilizia sociale deve perdere i caratteri di settore specialistico, oggi i PEEP sono ampiamente superati, la legislazione ovviamente li ha tolti di mezzo. Occorre individuare strumenti e metodi che vadano al di là dei piani dedicati, tenendo conto di una serie di fattori, dell'esigenza di limitare il consumo del suolo attraverso la rigenerazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente. In questo senso, credo che il problema della casa vada visto attraverso quattro ambiti: il ruolo di questo intervento rispetto ai bisogni dei cittadini, alle criticità. Il problema della tipologia degli alloggi, le tecnologie adottate ed il giusto compromesso tra l'eco-sostenibilità, le soluzioni tecniche, i materiali, i costi. E poi la fattibilità finanziaria e gestionale delle operazioni di riqualificazione e nuova costruzione.

Implementeremo l'housing sociale come faremo questa sperimentazione in un'area di San Giusto dell'autocostruzione. Così come verranno ribadite il concetto del 10% degli alloggi sociali per gli interventi al di sopra dei 1.500 metri di superficie utile lorda.

Allora, rispetto a questi temi io credo che oggi però il nostro territorio debba, come dire, interagire con l'area metropolitana nel senso tutto quello che ho det-

to può essere bello, brutto, dipende da come lo considerate, però il tema diciamo dell'area metropolitana, del monitoraggio delle politiche e dei progetti urbani che superino i tradizionali ambiti comunali, diventa un tema di fondo. Ecco perché noi abbiamo salutato ed abbiamo introdotto un costante dialogo con i Comuni confinanti, ma in particolare con il Comune di Firenze, con il quale insieme alla Commissione Consiliare abbiamo siglato un importante accordo che riguarda tutta la pianificazione del quadrante sud-ovest, che rappresenta un quadro di opportunità e di buone pratiche anche per il futuro. Non esiste lo sviluppo, praticamente, della nostra città senza Firenze, come praticamente Firenze deve capire che Scandicci si colloca come un territorio che ha, praticamente, risorse ed opportunità a cui Firenze deve guardare.

E' chiaro che queste cose devono superare innanzitutto, come dire, una chiusura corporativa della politica, del proprio essere all'interno di un territorio. Cioè occorre un salto politico importante da compiere nella rete di attori nel Governo dell'Urbanistica e, praticamente, anche nel livello diciamo regionale. Perché con questo secondo Regolamento Urbanistico noi apriamo una ulteriore fase competitiva e ci auguriamo che questo R.U. possa servire anche agli altri per addivenire in futuro ad un piano strutturale dell'area metropolitana, in cui le grandi politiche dell'urbanistica, delle infrastrutture, della viabilità, degli alloggi debbano essere elementi forti, sostanziali per le amministrazioni dell'area metropolitana e non solo per il Comune di Scandicci, piuttosto di Firenze, piuttosto di Sesto Fiorentino.

Scandicci ha due potenzialità, e mi avvio alla conclusione: la prima al specializzazione della nostra area industriale, con un sistema della pelletteria molto forte, centinaia di imprese artigiane che formano un indotto di sapere e creatività. L'altro è la rete formativa, con esperienze di avanguardia nella sperimentazione didattica e legata all'innovazione dei settori produttivi e creativi.

Quindi, in sostanza, noi su questo cioè sulla rigenerazione urbana, sulla qualificazione delle funzioni, sull'innovazione e sulla razionalizzazione dei contenuti, vogliamo giocare un ruolo forte al livello dell'area metropolitana.

Permettetemi, infine, una breve considerazione, perché questo credo sia non un senso autoreferenziale, ma lo voglio dire a tutti, anche al Consiglio che stasera apre la prima seduta per questo R.U. Essere riusciti, tutti insieme, come classe dirigente di questo Comune a dotarci di un secondo Regolamento Urbanistico alla scadenza naturale del primo, è un risultato che poche amministrazioni comunali della Toscana possono vantare. Questo è stato possibile grazie, sicuramente, all'intelligenza politica, io voglio dire della maggioranza e dell'opposizione, del Governo della città, ad un forte investimento strategico che questa città ha fatto negli ultimi 10 anni. A delle scommesse molto forti che questa città ha fatto negli ultimi 10 anni, e grazie praticamente alla competenza delle professionalità interne, ed in primo luogo per quanto mi riguarda dell'Architetto Paoli, oggi siamo ripagati a pieno consentendoci di affrontare con fiducia e dare delle opportunità nuove, se poi sfruttate o meno, questo non lo

so, dipende ovviamente da fattori non nostri, però affrontare con fiducia il prossimo futuro per quanto riguarda il governo del territorio con norme certe, trasparenti e che vanno, come dire, a colmare anche nei gap, nei confronti non soltanto dei grandi imprenditori che da questo Regolamento Urbanistico ne escono, credo, profondamente ridimensionati, ma risposte al lavoro, alle imprese, al cittadino. Questo è il messaggio che esce forte da questo Regolamento Urbanistico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Vice Sindaco. Bene, adesso colleghi si aprono gli interventi. Discussione congiunta interventi per il punto 4 e 5. Ci sono prenotati? Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Ho ascoltato attentamente le parole dell'Assessore Baglioni, cercando anche di confrontarle con quelle che sono state espresse nei mesi scorsi, perché parliamo ormai dell'inverno scorso, durante il lungo percorso che abbiamo affrontato nella Seconda Commissione, comunque nella Commissione Urbanistica. Devo dire che, seppur naturalmente riconducibili all'occasione, ovvero alla presentazione come un atto di per sé rilevante per la città, i termini, che sono stati usati, credo che possono essere forse realisticamente un po' ridotti rispetto a quello che, realmente, è presente in questo R.U, che andremo a discutere ed a votare.

Perché io non ho avuto l'occasione, l'onore o l'onere di partecipare alla discussione del precedente perché non sedevo in questi banchi. Da quello però che posso avere letto, da quello che abbiamo visto è, come è stato anche ricordato dall'Assessore, palese una cosa: può essere anche voluta certamente, però realistica mancanza di scelte forti e politiche. Perché se possiamo cogliere positivamente, sfato subito un mito di qualcuno che magari potrà pensare che sia sin troppo facile gridare alla cementificazione, come spesso si è sentito anche in passato, dal momento in cui si va ad approvare un atto, che abbia a che fare con l'urbanistica, da una parte si dice che la cosa è assolutamente necessaria e qualitativa; dall'altra si grida alla cementificazione ecc, ecc. Questo è bene dirlo non c'è perché ci prenderemmo in giro se parlassimo di questi termini.

Quello che manca è, come dicevo, una scelta coraggiosa di dare una dimensione diversa, che in passato forse è stata fatta, certamente in modo sbagliato, perché la correzione è evidente anche sulle volumetrie, la correzione evidente è stata fatta nei precedenti mesi ed anni su alcune scelte, come quelle di destinare grandi aree ad usi che, difficilmente, avrebbero potuto essere attrattivi qui a Scandicci, sapete benissimo a cosa mi riferisco: dai grandi progetti che erano stati fatti per quanto riguarda il settore alberghiero, anche a quello che poteva essere inizialmente il quasi fantascientifico progetto del Centro Rogers, poi di

fatto molto ridotto e traslato realisticamente in quello che vediamo essere in costruzione qua adesso.

Questo, da un lato, può anche essere come dicevo colto positivamente perché in un momento di contingenza economica come questo, in un momento in cui tutti quelli che potevano essere o almeno la maggior parte di quelle che potevano essere le iniziative, anche da declinare alle volontà dei privati, vengono di fatto accantonate o messe da parte, spero solo temporaneamente perché sarebbe davvero un grave danno per la città se non ci fosse un ripensamento. Faccio un esempio che era stato, se non sbaglio, anche ampiamente condiviso in Consiglio Comunale come l'intervento di iniziativa privata che doveva essere realizzato nella zona di Casellina, Largo Spontini, e che purtroppo ancora risulta essere soltanto un bel ricordo, che mi auguro possa a breve tradursi in realtà, leggendo i giornali ed avendo seguito un minimo lo sviluppo della cosa, dopo un iniziale fermento, mi sembra che purtroppo tutto si sia abbastanza tranquillizzato ed accantonato.

Questo è significativo perché vuol dire che da una parte si è diventati un po' più realisti e ci si è limitati a disegnare o, a meglio dire, rifinire un profilo di una città che, di fatto, eredita quasi totalmente l'ossatura che non mi piace della vecchia Scandicci che abbiamo avuto e che abbiamo tuttora.

E' da cogliere positivamente e mi dispiacerebbe, lo dico dai banchi dell'opposizione, che questo possa essere argomento di discussione fittizia e demagogica per quanto riguarda gli interventi, che sono stati richiesti dal Genio Civile, perché ricordo, ora mi dispiace parlare delle persone che non ci sono, però mi ricordo un dialogo con la Consigliera Mugnaini che a me lei la prima domanda, che mi fece, riguardo..mi dispiace, ma ho il ventilatore davanti, quindi già il microfono per me è distante. Credo che la voce venga tagliata. Riguardo a quello che poteva essere il costo di queste opere richieste per la messa in sicurezza in termini idrogeologici da parte del Genio Civile, ecco io credo e mi auguro che almeno su questi punti non ci debba essere assolutamente discussione demagogica perché quando si parla di sicurezza, visto tutto quello che abbiamo avuto anche in Toscana, è facile fare polemica all'inizio ed è facile fare polemica alla fine quando poi siamo a contare i danni o ancor peggio i morti.

Certamente e sicuramente Scandicci non è in una condizione di pericolo, che possa destare chissà quale allarmismo, però la prevenzione è sempre la giusta arma credo per combattere queste evenienze, quindi credo che questo, seppur possa avere ritardato il percorso di questo atto, debba essere colto solo positivamente e non come un peso arrivato sulle spalle dell'Amministrazione da una istituzione, come il Genio Civile, che può essere, come in effetti alcune volte si è anche dimostrato, distante anche da quelle che sono le vere problematiche urbanistiche legate alle singole realtà.

Un altro riferimento, che mi ha colpito, perché rappresenta diciamo per quanto mi riguarda da scandiccese l'ho sempre definito un vuoto urbanistico perché, obiettivamente, sfido chiunque a dire che Piazza Togliatti non sia assolutamente

te un vuoto urbanistico perché se non lo è, vuol dire che si ha davvero una grossa fantasia.

Quindi, se da un lato si può cogliere positivamente la volontà di andare a rivedere quello che può essere fatto all'interno di questo spazio, la cosa che mi preoccupa, visto i precedenti, è che finché si disegna su una carta una zona da riqualificare o da trasformare si può anche essere d'accordo o meno, ma è difficile entrare nel merito della cosa perché di fatto non abbiamo una consistenza effettiva di quello che potrà essere.

Il problema nasce quando queste aree, disegnate su una carta, iniziano a diventare realtà con i primi progetti. Perché, visto che si parlava anche di rispetto ambientale in termini quanto meno paesaggistici e di rispetto di quello che è l'andamento collinare e pedecollinare, io sfido l'Assessore a voler commentare positivamente, visto che ora lo possiamo vedere tutti, la bontà qualitativa dell'inserimento del PA4 Padule, perché credo che questa forse, con il senno di poi, potesse essere tranquillamente una scelta da rivedere o almeno da non annoverare tra le cose buone fatte da questa Amministrazione. Quindi, mi auguro che l'attenzione, che verrà messa nei confronti dell'ambiente e soprattutto nei confronti dell'importante tessuto collinare, che ha Scandicci, sia maggiore rispetto a quello ammesso finora, perché i risultati assolutamente sotto questo punto di vista non sono soddisfacenti.

Credo anche che, per quanto riguarda il settore abitativo, Scandicci abbia già dato, almeno per quanto concerne la capacità attrattiva in termini residenziale. E' arrivata la dimensione massima, anzi in termini di popolazione sta regredendo perché abbiamo perso anche i 50 mila abitanti. Quindi, direi di dire basta a nuovi spazi e volumi che potessero di nuovo accogliere chissà quali eventuali flotte umane, ma quanto meno dedicarsi, e questo può essere uno spunto da cogliere positivamente, invece alle emergenze abitative, alle necessità che sono già presenti nel territorio scandiccese e che riguardano, assolutamente, gli abitanti di Scandicci. Non c'è bisogno, credo che non sia assolutamente produttivo, visto anche, come ripeto, il risultato avuto finora, tentare di andare a conquistare nuovi cittadini o quanto meno a tentare di portarli via da Firenze, visto che si parla sempre di sviluppo coordinato con la città, perché credo che sia assolutamente impensabile.

Firenze che, come è stato giustamente ricordato, per molti anni, troppi anni se n'è un po' fregata della cittadina di confine, perché il problema proprio, data la definizione delle aree di confine, è un problema che, purtroppo, ormai ci troviamo a dovere ereditare perché negli anni passati niente è stato fatto e se da una parte possiamo rimproverare la totale negligenza o il totale non rispetto urbanistico al Comune di Firenze, credo che quanto meno si possa rimproverare al Comune di Scandicci di non avere alzato abbastanza la voce. Perché se ci troviamo adesso aree come quella di Casellina, la zona di Via del Pantano in condizioni degne veramente della peggiore zona periferica, credo che sia dovuto a questo rapporto o, comunque, ad una mancanza di comunicazione. Mi auguro

che l'atto, che è stato approvato, con il contributo della Commissione Urbanistica del Comune di Scandicci e, naturalmente, di quella del Comune di Firenze possa essere davvero e realisticamente un documento su cui basare le proprie scelte, che ho anche un po' di difficoltà ad individuare in collegamento alle aree di confine ancora disponibili tra Comune di Firenze e Comune di Scandicci che possono essere influenzate da questo provvedimento.

Mi immagino che l'asse della tramvia, per come era stato pensato inizialmente, anche lì con i grandi insediamenti di strutture alberghiere, addirittura di categoria alta, possa essere definitivamente ripensato nei fatti perché così, oltre che a rappresentare solo un mediocre, per non dire brutta cartolina da chi guarda il paesaggio fuori dai finestrini della tramvia, rappresenta di qualcosa che è assolutamente non funzionale né all'una e né all'altra città.

Concludendo, credo che questo, che oggi verrà definitivamente approvato credo, visti i numeri, possa essere una base su cui ogni volta veramente debba essere nuovamente messa maggiore attenzione e la massima attenzione sui singoli provvedimenti, che andranno ad interessare tutte le aree identificate con questo Regolamento Urbanistico. Per quanto mi riguarda saranno quelle le sedi in cui davvero dovrà essere fatta una valutazione realistica ed effettiva della bontà o meno di ogni singolo provvedimento e, ricollegandomi al discorso attuale, anche della bontà dell'idea, visto che difatti qui sono presenti idee che l'hanno ispirata. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Altri interventi, colleghi? Se non ci sono interventi, prego Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Ovviamente, non volevo esimermi come Presidente della Commissione da fare qualche considerazione su questo momento importante e sulla approvazione del R.U., nel cui merito sono già entrata in sede di approvazione, ma che però vorrei ricordare nelle sue caratteristiche principali.

Le ha già tratteggiate l'Assessore. Questo R.U. è caratterizzato in primo luogo per essere un Regolamento Urbanistico che punta sulla riconversione e sulla riqualificazione, sul riempimento di alcuni vuoti che questa città lo dobbiamo, lo sappiamo e quindi lo possiamo dire, ci sono alcuni vuoti. Quindi, non è che Piazza Togliatti è una sorpresa. Piazza Togliatti va pensata e mi fa piacere che si sia scelto di farlo con i cittadini che è sempre il percorso migliore. Si è pensato ai quartieri, a come valorizzarli e quindi si è pensato alla città non solo come un centro e tante periferie, ma la città nel suo insieme che, secondo me, è la cosa più importante. Si è pensato a depotenziare la rendita, a scoraggiare tutti quei comportamenti che potevano portare solamente del male a questa città. Si sono fatte alcune scelte forti, non è vero che questo Regolamento è vuoto di scelte. Si sono fatte delle scelte forti e si sono anche tradotte in numeri e,

secondo me, questi numeri possono dare anche nuove opportunità a questa città. Ricordo il tema del lavoro, l'ha toccato prima anche l'Assessore. Quello dell'alloggio, che mi sembra sia un tema di preoccupazione condivisa. Abbiamo analizzato alcune sperimentazioni che si possono fare in questo tema e per chi c'era nelle commissioni questo è un tema che riconoscerà come uno di quelli che abbiamo trattato e sui quali abbiamo anche provato a fare qualche ipotesi. Il tema della formazione su quello che è esistente, sugli edifici, sulle prospettive che abbiamo per questa città come polo della formazione. Abbiamo parlato di sostenibilità, abbiamo parlato di valorizzazione del paesaggio, abbiamo parlato di accessibilità, abbiamo parlato di una cosa che vorrei che nel futuro venisse fatta ancora con più forza, ma che mi pregio di avere vissuto come Presidente di questa Commissione, che è diciamo la formalizzazione dei rapporti con Firenze e quindi sono contenta e sono orgogliosa di avere guidato questa commissione in quella che è stata una prima volta, la prima volta in cui ci siamo messi a sedere tutti insieme ad un tavolo ed abbiamo discusso di alcuni argomenti che potevano sembrare quasi dei tabù, ma che per noi erano importanti e che Firenze deve capire che sono importanti anche per Firenze. Quindi, bisogna continuare, non accontentarci. Io spero che nelle prossime legislature questa richiesta sia fatta sempre con maggior forza e che da parte di Firenze ci sia sempre più disponibilità a mettersi, ripeto, intorno ad un tavolo e parlarne. Io per oggi vorrei porre l'accento sul percorso perché è stato un percorso che mi è piaciuto nel metodo ed anche nel merito. E' stato un percorso serio, è stato un percorso che tutti quelli che l'hanno affrontato, l'hanno vissuto con consapevolezza e con serietà. I lavori della commissione sono andati avanti in maniera spedita supportati da spiegazioni esaurienti, anche ricchi di spunti, di proposte e quindi questo è sicuramente un bene, un bene che si siano messi tutti, indipendentemente dalla parte politica, in questo caso si sono messi tutti dalla parte della città e quindi questo mi fa molto piacere.

Ora, mi rincresce un po' vedere le sedie dell'opposizione abbastanza vuote e tra l'altro insomma devo dire che ci sono state anche delle mancanze durante le commissioni. Quindi, forse Giacomo, le tue presenze alle commissioni non sono state molto frequenti, questo va detto. Sulle commissioni sì, sì, cioè sul Regolamento Urbanistico. Comunque, io certo non vengo a fare, però su Largo Spontini, ad esempio, e sul fatto che tu dici che sono state fatte scelte banali io ho qualcosa da ridire nel senso che riconfermare scelte già fatte e semmai smussandole perché nel frattempo non si è riusciti a portarle avanti perché è cambiato tutto il mondo ed anche il mondo che c'è dentro alle nostre case, e Largo Spontini ne è un esempio di questo, perché tu hai detto chi l'ha seguito da vicino lo sa, chi ha seguito da vicino sa che il percorso dentro l'Amministrazione di quell'area là è terminato. Abbiamo valutato insieme tutte le opportunità che ci sono su quell'area. Il problema, e non ti dico una cosa nuova, è che dopo il rilascio delle concessioni c'è qualcuno che deve attuare questo piano, e se questo qualcuno è in difficoltà, lo sappiamo bene che questo piano rimane sospeso. In-

somma, fra tutte le colpe che si possono dare all'Amministrazione, questa mi sembra abbastanza ingiusta. Ecco, tutto qua, però volevo ritornare al percorso, che abbiamo fatto, che è stato un percorso, lo diceva l'Assessore, anche abbastanza lungo e forse più lungo di quello che avevamo previsto, però ci ha dato l'occasione di, come dire, riflettere anche più a lungo e di avanzare le nostre proposte con più consapevolezza.

Ovviamente, ci sono state anche proposte interessanti, che sono state fatte dall'Assessore, ed io voglio ringraziare l'Assessore personalmente, sia personalmente che come Presidente della Commissione. Assieme a lui vorrei ringraziare anche l'Architetto Paoli e tutto lo staff dell'Ufficio Urbanistica sia per, come dire, il supporto tecnico e la competenza, ma anche soprattutto per la pazienza e, come dire, la chiarezza con cui sono riuscita a spiegarci alcune cose che per noi sono state conquiste e scoperte, ma che stanno alla base, diciamo, di questo Regolamento Urbanistico e quindi anche della vita urbanistica di questa città. Quindi, oggi io sento davvero di essere ad un momento importante ed anzi fondamentale direi di questa legislatura e della vita intera di questa città, e, personalmente, sono molto soddisfatta di avere seguito così da vicino questo percorso. Devo dire che questo percorso segna profondamente la mia vita, non solo da Consigliera, ma anche da cittadina, e quindi spero che il prossimo R.U. coinvolga altre persone, come ha fatto con noi adesso, e che sia partecipato e che si senta davvero l'importanza di questo percorso, di questo strumento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Mi ha chiesto la parola un secondo per una precisazione il Consigliere Giacintucci. Accordato. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Mi dispiace di dovere intervenire soprattutto nei confronti della Consigliera Bartarelli perché non credevo che questo potesse essere necessario, però quando si arrivano a fare insinuazioni mi dispiace soprattutto visto che, molto spesso, bisognerebbe essere anche a conoscenza delle cose prima di poter commentare o sentenziare. In merito a quanto espresso, tengo a precisare che il sottoscritto ha partecipato alle commissioni inerenti la discussione del Regolamento Urbanistico, che non sono avvenute fino alla settimana scorsa, ma che, come è stato più volte ripetuto, sono avvenute nel corso dei mesi passati, visto che è una cosa che doveva andare in approvazione entro la fine del 2012.

Per quanto riguarda le assenze, che non ho alcun tipo di problema a dover giustificare, inerenti gli ultimi due mesi, sono purtroppo, e non lo auguro a nessuno, dovute a delle...scusatemi, delle gravi..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Vengo in soccorso. Non c'è bisogno di giustificazioni, nel senso il Presidente era informato e quindi è più che sufficiente. Diciamo che la possiamo chiudere qui. La Consigliera Bartarelli dal canto suo non ha, come dire, sentenziato, ha espresso un commento. Però, insomma, lei ha potuto diciamo replicare affermando la presenza nelle commissioni, che hanno trattato le materie del Regolamento Urbanistico ed in merito alle assenze degli ultimi mesi sono ampiamente giustificate, il Consigliere aveva parlato con il Presidente, ma sono motivi personali che, come dire, non è il caso. Non ho ritenuto diciamo di rendere pubblico e di conseguenza da questo punto di vista sono, appunto, ripeto ampiamente giustificate.

Bene, apposto così. Possiamo proseguire. Ci sono altri interventi sul Regolamento Urbanistico? Colleghi, se non ci sono altri interventi, poi io non ho problemi.

Allora, se nessuno desidera intervenire, a questo punto allora si chiude la discussione sul Punto 4 e il Punto 5. Di conseguenza, chiusa la discussione, a questo punto si procede con le osservazioni, quindi sulle votazioni sulle osservazioni al Piano Strutturale, le osservazioni interne.

Quindi, quella al Punto n. 1. L'osservazione..no, no, no stavo spiegando come procediamo, poi la chiamo. No, no, prego. Prego, prego.

Si pone in votazione l'OSSERVAZIONE N. 1 interna presentata dall'Ufficio di Piano del Comune meritevole di accoglimento.

OSSERVAZIONE N. 1/Int. Presentata dall'Ufficio di Piano del Comune di Scandicci nella persona del Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, Arch. Lorenzo Paoli, depositata in Segreteria in data 14.05.2012, meritevole di accoglimento per le motivazioni e con le specificazioni riportate nella relativa scheda di controdeduzioni.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questa? Bene, allora non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Poi si proseguirà come ho spiegato sia in conferenza dei capigruppo che all'inizio dei lavori del Consiglio. Ora, tra un attimo, appena viene agganciata. Dichiarazioni di voto non ce ne..sì, ho detto ci sono dichiarazioni di voto? L'ho letta e poi. Ah, prego, non avevo capito. No, no sulla prima osservazione. Siamo in votazione alle osservazioni al Piano Strutturale Interne. Osservazione n. 1 interna presentata dall'Ufficio di Piano del Comune, che è meritevole di accoglimento. No, la dichiarazione di voto sul Piano Strutturale avverrà in fondo alle votazioni.

Ora siamo in votazione per le osservazioni.

OMISSIS

Argomento N. 12

OGGETTO: Variante di Aggiornamento del vigente Piano Strutturale. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, terminate le osservazioni sul Piano Strutturale siamo al Punto n. 12, la variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale e quindi è questa la delibera dove penso qualcuno voglia intervenire. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questa? Consigliere Ragno. No, prego, si deve prenotare. Quindi, Consigliere Ragno per dichiarazione di voto sulla variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, mi sembra che sul Piano Strutturale siano state fatte delle modifiche abbastanza chiare, in maniera limitata quello che era necessario. Piano Strutturale che raccoglie in sé anche il Regolamento Urbanistico, un Regolamento Urbanistico dove le scelte forti che magari qualcuno invoca non so se sono quelle di una maggiore quantità di edificazione o di una qualità estetica dell'edificazione. Credo che il Piano Strutturale mantenga una caratteristica rafforzata dalle scelte sul Regolamento Urbanistico ed è quella che tutto ciò, che andiamo a costruire, rafforza alcune scelte immateriali che già l'Assessore nella sua esposizione ha tenuto a sottolineare. Io credo che scelte intorno ai problemi del lavoro, ai problemi della disabilità, ai problemi dell'edilizia sociale e dei giovani siano da sottolineare. Come si fa a non dire che sono scelte forti. Certo, non c'è la scelta grossa come è stata un tempo della tramvia, o del Centro Rogers, ma intorno a queste problematiche, che sono fondamentali per la vita della città, credo che abbiamo fatto delle scelte notevoli. Per esempio, l'espansione delle imprese in ordine ad una loro espansione, che noi accordiamo, sono scelte importantissime dal punto di vista del lavoro in un momento di crisi come questo. Le scelte intorno alle barriere architettoniche, che vengono mantenute nel Piano Strutturale, e rafforzate nel Regolamento Urbanistico, sono scelte importanti sia per i nuovi lavori, che vengono realizzati, ma anche per le iniziative, che vengono prese, come sul sito del Comune le segnalazioni che vengono fatte in ordine alle barriere architettoniche, oppure sull'approvazione che abbiamo fatto della mozione sulla disability manager che permetterà un controllo più attento ed una spinta più decisiva riguardo a tutto quello che è le barriere architettoniche, le difficoltà, queste sono importanti.

Le iniziative di appoggio a quello che stanno facendo alcune associazioni, io penso a Via Pascoli, a "Superiamo lo Scalino" ecco sono tutte cose che, a parere mio, sia nel Piano Strutturale che nel Regolamento Urbanistico danno qualità. E riguardo al PIUSS ed alla scuola Fermi, questo sul piano del venire incontro alle strutture, che coinvolgono i giovani, credo che sia importante. Credo che sia importante poi che le quantità all'interno del Regolamento Urbanistico

riguardo all'edificabile siano state ridotte, credo anche questa sia una cosa importante.

Rispetto a Piazza Togliatti, io vorrei dire una cosa: vorrei dire che, al di là di quello che faremo di Piazza Togliatti, abbiamo un importante itinerario che si sta costruendo attraverso la consultazione che viene fatta. Io credo che la partecipazione della gente ad avere chiamato i cittadini per tempo su questa tematica sia una cosa molto importante.

Per quanto riguarda quello che potremo fare ancora, io credo che forse potremmo rinnovare un po' la spinta sulla base della prospettiva, che ha indicato l'Assessore nella sua relazione, per quanto riguarda le riunioni con la Commissione Urbanistica di Firenze e le zone di confine.

Ecco, quello veramente è un nuovo elemento da rilanciare. Credo che possiamo anche ripensare un pochino meglio, ed approfondire tutto ciò che riguarda le politiche ambientali ed energetiche. Sono questioni che sono ferme nel Piano Strutturale come capisaldi e che poi nel Regolamento Urbanistico cercheremo di migliorare ulteriormente. Ecco, per tutti questi motivi quindi noi votiamo a favore di questa proposta di delibera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Siamo sempre in dichiarazione di voto mi ha chiesto la parola il Consigliere Calabri per rettificare una sua votazione. Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie. Grazie signor Presidente. Intendo, appunto, rettificare la mia dichiarazione di voto riguardo alla osservazione n. 158 presentata da Corti Vincenzo e Luca amministratori dell'Azienda Agricola I Sassoli S.a.r.l., in quanto appunto penso che sia, a mio avviso, meritevole di accoglienza contrariamente a quanto espresso per la valorizzazione che questo può rappresentare del territorio e che era anche così contemplata nell'introduzione dell'Assessore Bagliolini.

Per cui, io sono contrario alla non accettazione di questa osservazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Quindi, cambia il suo voto. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Da favorevole alla non accettazione a contrario alla non accettazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto, va bene. Benissimo. Allora, ne prendiamo atto e verbalizziamo il cambio di votazione su questa osservazione del Consigliere Calabri, osservazione n. 2. Allora, colleghi, altri interventi per dichiarazione di voto alla variante

di aggiornamento del vigente Piano Strutturale? Non ci sono altri interventi, bene allora si pone in votazione il Punto n. 12.

Ora per questa, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo. Un attimo, colleghi. Prego, aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Argomento N. 13

OGGETTO: Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso si procede con le osservazioni relative alla revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico.

Allora, un attimo perché abbiamo, prima di procedere con le osservazioni, abbiamo quella presentata dal Gruppo dell'Italia dei Valori, la leggo per intero l'oggetto: si ritiene di ritenere, si ritiene ricevibile l'osservazione pervenuta il 12 maggio 2012 al protocollo 8741 ossia in data precedente all'apertura ufficiale dei termini per la presentazione delle osservazioni formulata dal Gruppo Italia dei Valori, in quanto a tale data il provvedimento di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico risultava già adottato dal Consiglio Comunale ed esecutiva ai termini di legge.

Ci sono interventi su questa? No. Prego, è aperta la votazione.

Adesso si procede con le osservazioni al Regolamento Urbanistico partendo da quelle interne.

Dall'OSSERVAZIONE N. 1 interna.... a

OSSERVAZIONE N. 29 – Presentata da Fintecna Immobiliare S.r.l come meritevole di parziale accoglimento.

No, mi scusi. Infatti non è aperta la votazione, non l'ho dichiarato. Prego, Consigliere Giacintucci per **dichiarazione di voto**. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Intervengo perché credo che questa osservazione tocchi un argomento piuttosto rilevante di interesse dell'intera collettività, e che credo vada oltre anche le parti politiche, visto che si parla di fatto anche del Palazzaccio, quindi è una cosa che, insomma, ci portiamo dietro da tanto tempo.

Più che un intervento per dichiarazione di voto, che andrò poi ad esplicitare, chiederei se possibile una conferma almeno della lettura che l'Amministrazione Comunale ha dato in ambito di questa osservazione, ovvero per quanto riguarda la rinuncia, tra virgolette, alla parte, al 5% del 15% che sarebbe dovuto in caso di vendita del palazzo, se la lettura è quella di diciamo fare un, visto che comunque è parzialmente accolta, di fare un passo indietro sotto questo punto di vista pur di sbloccare una situazione ed allora potrebbe essere una lettura comunque positiva anche da parte mia o se c'è un altro ragionamento dietro.

Questo anche per far sì che i colleghi del Consiglio possono sapere. Se è possibile naturalmente, se non è una cosa, se può intervenire l'Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci siamo in votazione, quindi in dichiarazione di voto. Questo poteva essere un, come dire, intervento o nella discussione o nei lavori delle commissioni, eventualmente poi se, come dire, una volta giunti in fondo prima della delibera sul Regolamento Urbanistico, dopo al termine delle osservazioni. Comunque, allora su questo in via straordinaria il Vice Sindaco Baglioni ha una cosa da dire, quindi informa tutto il Consiglio. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< No, su questa cosa, chiaramente, la riduzione del 10% non significa ovviamente, come dire, soprassedere a questo obbligo. Noi abbiamo detto, praticamente, che ci può essere una valutazione solo per l'allocazione di funzioni pubbliche. Certamente per funzioni private noi riteniamo di mantenere quella clausola lì. Nel frattempo noi stiamo lavorando di intesa con altri soggetti a possibili futuri scenari di intesa anche con la Prefettura. Quindi, se ci sono novità importanti informeremo il Consiglio. Allo stato attuale siamo in una fase diciamo, come dire, preliminare alla ricerca di una soluzione, che va verso comunque un utilizzo eventualmente pubblico di quell'immobile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< La Prefettura coordina. Ci sono altri soggetti.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Vice Sindaco. Grazie Vice Sindaco. Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Giacintucci ha terminato? Altri interventi? Quindi, il Consigliere Giacintucci ha terminato la dichiarazione di voto.

Altri interventi per dichiarazione di voto su questa osservazione, la 29? No, non ci sono altri interventi. Quindi, si mette in votazione l'osservazione n. 29. Prego e si prosegue con la votazione delle seguenti osservazioni.

OMISSIS

Adesso, colleghi, procediamo con l'Osservazione n. 106. Sarà l'ultima prima della pausa e della sospensione dei lavori. Riprenderemo poi alle ore 21,00 come da convocazione.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA PER LA CENA

8 LUGLIO 2013 ORE 21,00

LA SEDUTA RIPRENDE CON L'APPELLO DEL SEGRETARIO

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi ben ritrovati. Vi invito a prendere posto, così riprendiamo i lavori del Consiglio. Quindi, confermo gli scrutatori.

Bene, colleghi, per cortesia se prendiamo posto riprendiamo i lavori del Consiglio. Invito il Segretario Generale a fare l'appello. Grazie. Prego Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera, si inizia l'appello. Verificata la presenza del numero legale la seduta riprende con la ripresa delle votazioni con l'OSSERVAZIONE N. 107 e fino al termine della votazione delle singole osservazioni

OMISSIS

Bene, adesso abbiamo terminato l'esame e la votazione delle osservazioni al Regolamento Urbanistico. Quindi, prima di mettere in votazione la proposta di deliberazione della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Non ci sono interventi per dichiarazione e quindi si mette, ah scusi, Consigliere Lanini. Prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Buonasera, grazie Presidente. Qualche minuto a nome del Gruppo del Partito Democratico per esprimere la nostra dichiarazione di voto su un atto così importante. Inizio anch'io con i ringraziamenti di rito, non sto a ripeterli però sono veramente dovuti e devo dire la verità voglio anche prendere atto dell'atteggiamento dell'opposizione questa sera, che pur diciamo non avendo su tutta la visione del Regolamento Urbanistico una visione simile alla nostra però ha deciso di procedere votando di volta in volta sulle singole osservazioni senza atteggiamenti di ostruzione. Il Regolamento Urbanistico, che andiamo stasera ad approvare, è naturalmente e giustamente figlio di un percorso fatto in questi anni da questa Amministrazione. Dal 2009 ad oggi noi abbiamo inaugurato la nostra tramvia, abbiamo quasi completato la realizzazione del Centro Rogers e abbiamo dato una impostazione chiara a quello che deve essere lo sviluppo della città nei prossimi anni. Il Regolamento Urbanistico, che attuerà le previsioni per i prossimi cinque anni, giustamente riparte da quello che abbiamo fatto finora.

Una progettazione che, appunto, come dicevo dovrà trarre in considerazione i prossimi cinque anni fino al 2018 consapevoli della necessità di riprogettare alcune realtà che non sono più aderenti alla realtà del 2007, ma anche consapevoli di quelle che sono le potenzialità della nostra città, una città che ha una forte vocazione produttiva, artigianale, manifatturiera, che viene riconosciuta non solo nell'intera area metropolitana, ma al livello regionale ed oltre. Una città che ha fatto del suo rapporto con l'area metropolitana, con Firenze in primis, uno degli elementi caratteristici a cominciare dalla realizzazione della tramvia, che abbiamo ricordato in altre occasioni, ma in tutta la sua relazione non soltanto urbanistica, ma politica e di atteggiamento orientato all'offerta di sempre maggiori servizi ai nostri concittadini. Una città che comunque ha saputo mantenere anche una forte capacità di attrattiva residenziale, per tante persone che guardano a Scandicci come luogo nel quale avere opportunità di vita per gli alti livelli qualitativi e per i servizi che siamo stati in grado di offrire in questi anni.

Ecco, io credo che all'interno di queste considerazioni, queste valutazioni, le scelte fatte all'interno di questo regolamento siano scelte forti da ribadire e da ricordare stasera in questa sede a cominciare dalla decisione di continuare il nostro sviluppo urbanistico lungo l'asse della tramvia, che è per noi elemento fondamentale, alla decisione di dare risposte concrete alle aziende, che hanno ancora, per fortuna, la possibilità su questo territorio di espandersi, credo che sia questa la risposta più concreta che possiamo fare per sostenere chi in questo momento vuole creare ulteriori opportunità di lavoro.

La scelta di puntare tutto tanto sulla formazione dalla ristrutturazione della Fermi all'insediamento del PIUSS e di altre realtà importanti. Ancora una volta segno della nostra, della volontà della nostra città di essere anche luogo capace di attrarre funzioni di interesse di tutta l'area metropolitana e regionale. Non direttamente legato alla nostra pianificazione urbanistica, ma comunque importante nella strategia portata avanti dall'Amministrazione c'è anche poi la scelta di lavorare sulle aree di confine insieme al Comune di Firenze con particolare attenzione, lo voglio ricordare stasera, al lavoro che sta facendo l'Amministrazione, il Sindaco insieme alla Regione ed al Comune di Firenze sulla progettazione e sul potenziamento dell'area dell'ospedale di Torregalli, elemento per noi fondamentale ed importante per lo sviluppo anche di Scandicci. Io credo che con il Regolamento Urbanistico di stasera si ribadiscano chiaramente tutti questi obiettivi, lo si faccia dando, stando attenti a quelle che sono le esigenze dei cittadini. Noi stasera abbiamo approvato 108 osservazioni su 230, il che significa la volontà di questa Amministrazione di mettersi in dialogo con le esigenze della città, ma dando anche risposte concrete a quei valori e a quegli elementi immateriali che più di una volta sono stati ricordati dall'accessibilità alla sostenibilità.

E' evidente che a questo punto concludiamo questo lavoro con una nota certo di amarezza per i ritardi accumulati in questi mesi, perchè naturalmente è importante per noi dare le risposte giuste alla città, ma sarebbe, ed è ancora più im-

portante darle in tempi certi e concreti. Questo credo che dovrà farci riflettere nei prossimi mesi, nelle prossime settimane su quello che è anche il nostro ruolo di amministrazione comunale e di Consiglieri Comunali in una realtà normativa, che ci vede da una parte schiacciati da alcune scelte centraliste dello Stato e dall'altra dall'impossibilità a volte di poter dare certezze ai nostri concittadini, a chi ci chiede risposte perché vincolate ad enti sovraordinati al nostro. Credo che comunque il lavoro non finisca qua. Ora abbiamo raggiunto un punto importante, dovremmo vigilare con attenzione nei prossimi mesi e nelle prossime settimane per dare gambe a tutte quelle proposte, che stasera diventano realtà. Dovremmo seguire i piani attuativi, che sarà necessario discutere in Consiglio Comunale, sempre con l'attenzione a quell'elemento di collaborazione e di confronto, di discussione insieme alla città tenendo sempre alta l'asticella del buon lavoro di progettazione, di offerta di servizi e di livello urbanistico che vogliamo offrire alla nostra città. Io credo che davvero stasera si possa uscire con soddisfazione da questa seduta del Consiglio Comunale consapevoli di avere fatto qualcosa di più che non una maratona di 240 votazioni, ma consapevoli di avere delineato elementi importanti per la Scandicci del futuro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Nessun intervento politico, ma solo per ringraziare davvero il Vice Sindaco e il lavoro che gli uffici hanno fatto, i Consiglieri Comunali tutti dalla maggioranza all'opposizione, che non solo oggi ma in tutti questi mesi, nei mesi passati ha lavorato sulle osservazioni con senso di responsabilità e gestendo una materia delicata, come quella dell'urbanistica in maniera corretta e davvero con un senso delle istituzioni e di responsabilità di cui davvero ne vado orgoglioso in rappresentanza della città e del Consiglio Comunale. E' un segno di maturità, è un segno di dimostrazione di come si affrontano questi temi. Discutere le osservazioni in commissione sin dall'inizio, si quando arrivano l'elemento più forte di libertà e di trasparenza che un Consiglio Comunale davvero possa avere e possa esprimere. Quindi, davvero di questo grazie, grazie al Presidente, a Fausto Merlotti ed alla Segreteria del Consiglio, che davvero ha organizzato tutto prendendoci i tempi e invece abbiamo dimostrato che, come dire, li abbiamo saputi stringere anche penso per dare una risposta immediata alla città, a quelle parti di città, a quelle parti di impresa, che aspettavano una risposta che per i motivi, che il Vice Sindaco vi ha ben spiegato, ci hanno fatto ritardare di sei mesi. Mi auguro davvero che questo paese, questo nostro paese, la nostra Regione, riesca a prendere il tema delle semplificazioni, del buon senso applicato alla vita

quotidiana ed alla pianificazione urbanistica, come un tema dei prossimi mesi. Perché se noi continuiamo, non solo al livello centrale, ma anche al livello regionale a continuare a fare delle norme, che chiedono solamente studi per dimostrare che non c'è bisogno di studi o di quant'altro, francamente noi non riusciamo a dare una spinta al nostro paese ed alla nostra Regione. E' una partita dura, che va combattuta tutti i giorni, ma penso che questa debba essere una delle risposte da dare alle nostre città, ai nostri cittadini ed alle nostre imprese. Quindi, davvero grazie per il lavoro che tutti avete svolto, ed ora chi ha da investire può davvero tranquillamente poter procedere grazie all'approvazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, dico due parole anch'io. Mi unisco, chiaramente, ai ringraziamenti agli uffici, all'Architetto Paoli, al Vice Sindaco ed in particolare un ringraziamento alle persone dello staff della Presidenza del Consiglio Comunale per l'organizzazione dei lavori e l'impegno che ci hanno messo nel preparare questo Consiglio, questi Consigli Comunali. E ringrazio in particolare tutti voi perché, come dire, avete contribuito da posizioni diverse, ma in maniera molto serena ed equilibrata al lavoro di questa giornata e si arriva alla conclusione di questo Regolamento Urbanistico, del Piano Strutturale prima e delle sue osservazioni senza, come dire, elementi di discussioni tali che sarebbero potuti sfociare anche in un eventuale ostruzionismo.

Io di questo vi ringrazio davvero tutti e quindi metto in votazione la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, zero astenuti, votanti 23, favorevoli 17, contrari 6, la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico è approvata.

Ecco, colleghi, allora a questo punto io dichiaro chiuso e concluso il Consiglio Comunale e do atto, con questa conclusione, che quindi le convocazioni di domani, di mercoledì e di giovedì sono chiaramente annullate e non valide. Provvederemo noi, internamente, come ufficio, come staff di Presidenza del Consiglio Comunale, ad avvisare i Consiglieri Comunali assenti, che domani non è previsto e nei giorni a venire il Consiglio Comunale. Buonanotte a tutti e grazie ancora. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,09.